

1. PREMESSA GENERALE SULLE ATTIVITA' 2006 DEL Cide

Nell'anno 2006 il Centro nazionale di informazione e documentazione europea (Cide) si è impegnato a dare piena attuazione al piano di attività e bilancio programmatico approvato nel 2005 dall'Assemblea generale dei soci.

I criteri cui si è cercato di ispirare l'azione del Centro sono quelli enunciati all' Assemblea generale del dicembre 2005 e da essa approvati.

In una fase della vita comunitaria caratterizzata da un certo rallentamento, dovuto anche all'attesa di nuovi orientamenti in tema di riforme future europee, dopo le difficoltà nate sul fronte della ratifica del Trattato costituzionale, si è cercato di:

- far conoscere i settori di attività del Cide rispetto agli ambienti considerati prioritari (scuola, giovani, enti locali, mondo della ricerca e reti di informazione), accreditando il Centro come uno strumento, riconosciuto e riconoscibile, di dialogo tra le istituzioni – nazionali ed europee – e il cittadino;
- riprendere e sviluppare, in collaborazione con Bruxelles e la Rappresentanza in Italia, il nuovo approccio della Commissione europea, aperto e partecipato, proposto dalla Commissione con il libro bianco sulla comunicazione;
- dare una nuova forma e una nuova struttura al portale internet del Centro, in modo da farne l'elemento *pivot* della nostra iniziativa e dargli allo stesso tempo una caratterizzazione ben precisa rispetto agli altri siti dedicati (sostanzialmente puntando su testi di sintesi e di divulgazione e sull'offrire chiavi di ricerca per giungere alle principali fonti documentarie presenti già su altri siti internet);
- rilanciare la biblioteca con il ricorso ai più avanzati sistemi informatici e con l'avvio di nuove sezioni consacrate all'informazione comparativa delle realtà politiche-istituzionali dei paesi membri;
- iniziare una collana di pubblicazioni destinata a stimolare e diffondere presso gli *opinion-leaders* la "cultura" dell'Europa come Istituzione e come processo;
- far diventare il Cide un luogo di dibattito e di animazione delle questioni europee e comunitarie.

Il programma in tutti i suoi dettagli ha tempi di realizzazione che inevitabilmente si allungano oltre i 12 mesi, tuttavia ci pare che l'insieme degli impegni presi sia stato rispettato in modo più che soddisfacente.

Tale risultato si è riuscito a realizzare malgrado le incertezze sul futuro del Centro hanno creato non poche difficoltà e hanno fatto spesso mancare da parte dei soci orientamenti chiari che potessero adattare meglio l'attività alle loro esigenze di breve periodo.

2. VITA ISTITUZIONALE DEL CENTRO

2.1 Le Assemblee dei soci fondatori

Nel corso dell'undicesima Assemblea generale (allegato n. 1), riunita presso la sede del Cide il 28 aprile 2006, i rappresentanti dei soci fondatori del Centro hanno approvato il bilancio consuntivo 2005 e la relazione dell'Amministratore del Cide sul programma delle attività del 2006. In seguito, tenuto conto della decisione della Commissione (decisione n. C(2005)4477 del 28 novembre 2005) di non rinnovare la sua partecipazione ai Centri di informazione sull'Europa ("Grandi centri"), i membri hanno discusso sulle prospettive del Cide dopo la scadenza della convenzione istitutiva (27 aprile 2007).

A tale riguardo l'Amministratore ha riferito che un gruppo di lavoro, costituito per analizzare le eventuali forme giuridiche sostitutive dell'attuale contratto GEIE, ha deciso di proporre l'ipotesi di una soluzione giuridica che preveda la costituzione di una Fondazione (allegato n. 2), da sottoporre al competente interlocutore politico-istituzionale. Inoltre, l'Amministratore ha ricordato che è stato programmato un incontro a Bruxelles tra i rappresentanti della Direzione generale Comunicazione della Commissione europea, ed una delegazione mista composta da rappresentanti del Cide, del Dipartimento per le Politiche comunitarie, della Rappresentanza in Italia della Commissione e del Ministero Affari Esteri, per richiedere un prolungamento del contratto GEIE almeno fino alla fine del 2007 e per discutere gli aspetti di una futura collaborazione.

Infine, il Presidente dell'Assemblea, su richiesta dell'Amministratore, ha chiesto all'Assemblea generale di formalizzare la nomina dei componenti del Comitato di 4 esperti (2 rappresentanti la Commissione europea e 2 rappresentanti il Governo italiano), di cui era stata prevista l'istituzione nel corso dell'Assemblea del 16 dicembre 2005.

Nel corso della dodicesima Assemblea generale (allegato n. 3), riunita presso la sede del Cide il 15 dicembre 2006, si è svolta una approfondita riflessione sulla necessità di consentire la proroga della convenzione relativa al Cide fino al 31 dicembre 2007, al fine di disporre di un ulteriore tempo necessario per trovare una soluzione alternativa all'attuale struttura che permetta di preservare l'esperienza del Centro. A conclusione di tale riflessione i soci fondatori si sono assunti l'impegno di lavorare insieme al fine di trovare, nel corso del 2007, un modello che permetterà l'assorbimento delle attività del Cide in maniera sostanzialmente analoga alle esperienze degli altri Paesi dove operano i Grandi Centri, ossia Francia e Portogallo.

L'Amministratore ha poi proceduto ad illustrare il rapporto sull'attività del Cide nel 2006. Infine, alla luce della futura concessione della proroga da parte della Commissione europea, le questioni relative al futuro del personale del Cide, alle ipotesi di bilancio previsionale per il 2007 e alle accettazioni delle dimissioni dell'Amministratore ed eventuale nomina di un nuovo Amministratore, sono state rinviate alla successiva Assemblea generale. L'Assemblea ha quindi sospeso i propri lavori ed ha deciso di riconvocarsi in data da destinarsi.

2.2 Le riunioni del Comitato di orientamento

Nel corso della quarta riunione del Comitato di orientamento (allegato n. 4), svoltasi il 13 febbraio 2006, l'Amministratore ha informato i rappresentanti dei soci fondatori sulle iniziative intraprese al fine di garantire una successione alle attività svolte dal Centro, dopo

lo spirare del termine della convenzione istitutiva (27 aprile 2007). A tale riguardo, l'Amministratore ha riferito che un apposito articolo è stato aggiunto al disegno di legge comunitaria 2006, il quale, pur non prevedendo soluzioni specifiche, esprime la volontà politica di continuare, in forme rinnovate, l'esperienza del Centro. Al fine di elaborare un progetto preciso da sottoporre al Parlamento ed al Governo italiano, l'Amministratore ha poi espresso l'intenzione di costituire un gruppo di lavoro interno al Cide. In seguito, ha illustrato al Comitato le attività del Centro nell'arco dei mesi susseguenti. Infine, la Commissione ha indicato i nomi di due dei 4 esperti da nominare per la costituzione del Comitato dei 4 esperti, previsto dalla decisione dell'Assemblea del 16 dicembre 2005 (il Dott. Roland Prenen ed il Dott. James Moran).

Nel corso della quinta riunione del Comitato di orientamento del 20 aprile 2006 (allegato n. 5), l'Amministratore ha informato i rappresentanti dei soci fondatori sull'andamento degli impegni programmatici decisi in Assemblea, con un riferimento particolare all'opportunità di penetrare e toccare ambienti diversi alle attività del Cide e di verificare la fattibilità e la pertinenza delle ipotesi di lavoro fatte (convegni; corsi di formazione; la rassegna stampa; la collana di pubblicazioni) ed ha successivamente illustrato le due ipotesi di soluzioni giuridiche prese in considerazione per l'istituzione di un organismo permanente nazionale: una Fondazione o una Agenzia.

La sesta riunione del Comitato di orientamento dell'11 luglio 2006 (allegato n. 6) è stata sostanzialmente dedicata all'esame delle prospettive del Cide, dopo la decisione della Commissione di non rinnovare il contratto GEIE e dopo la costituzione del Governo Prodi. A tale riguardo il Comitato ha espresso l'esigenza di non disperdere il patrimonio di contatti e di realizzazioni messo insieme dal Cide, in particolare nel corso dello sforzo di rilancio organizzativo e politico dell'ultimo anno. Esso ha inoltre ricordato che il nostro paese non può buttar via l'occasione di utilizzare, ripensandolo uno strumento di dialogo con l'opinione pubblica, fondato su un certo grado di flessibilità e di autonomia.

In coda alla riunione l'Amministratore ha informato il Comitato sulla imminente riapertura del Portale rinnovato e sulla uscita del primo volume della collana "i quaderni del Cide", dedicato ai diritti-doveri del cittadino europeo.

Nel comitato di orientamento del 12 ottobre 2006, si è cominciato a fare il punto sugli adempimenti a cui assolvere in caso di scioglimento del Cide ed il personale ha presentato una propria presa di posizione in forma di "Lettera aperta" (allegato n.7) in merito alla situazione vissuta dal Centro.

2.3 Il Comitato scientifico del Cide

Il neodesignato Comitato scientifico del Cide si è riunito per la prima volta il 6 febbraio 2006, mettendo a punto il contributo che i vari membri ritengono di poter dare all'attività istituzionale del Centro e facendo alcuni suggerimenti riguardo alle priorità da dare alla futura attività del centro.

Fanno attualmente parte del Comitato scientifico del Centro:

- Piero CALAMIA, ambasciatore
- Livio CAPUTO, giornalista
- Alberto CONTRI, pubblicitario
- Piero CRAVERI, storico
- Emilio GABAGLIO, già segretario generale CES
- Alberto MAIOCCHI, presidente ISAE
- Maurizio MENSI, giurista
- Flavio MONDELLO, docente del Collegio europeo di Parma
- Franco VENTURINI, giornalista

3. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL Cide

3.1 Organigramma e organizzazione del lavoro

Nell'ottobre del 2005, dopo l'insediamento del nuovo amministratore del Cide, Dott. Gerardo Mombelli si è provveduto a riorganizzare l'attività del Centro con la definizione di tre settori di servizio strategici tra i quali ripartire le funzioni dei dipendenti del Cide:

- Informazione e comunicazione
- Biblioteca e documentazione
- Formazione e sviluppo

In tale quadro si è costituito il seguente organigramma sulla base del quale sono stati ripartite le principali esigenze funzionali del Centro e i compiti affidati ai singoli collaboratori, senza impedire però che per singole azioni o attività si siano realizzate delle modalità diverse di collaborazione intersettoriali.

Amministratore unico del Cide: Dott. Gerardo Mombelli

Segreteria Amministratore (1 unità)

- Assistenza all'Amministratore
- Convocazioni e resoconti delle riunioni di coordinamento settimanali (RCS)
- Attività pubbliche del Centro a Roma
- Rapporti con l'Assemblea
- Rapporti con il comitato scientifico

Ufficio Tecnico – Operativo (3 unità – Responsabile: Dott. Gianluca Migliozi)

- Bilancio
- Personale
- Amministrazione
- Contabilità
- Acquisti
- Attività di promozione del Centro
- Fiere ed esposizioni
- Produzioni audio-visive
- Gestione sale per conferenze

Servizio Informazione e Comunicazione (A) (3 unità – Responsabile: Dott. Stefano Milia)

- Monitoraggio politico - legislativo della vita dell'UE,
- Servizio di informazione in loco/telefonico/telematico sulle problematiche e le politiche dell'UE
- Rapporti con le istituzioni europee, nazionali, regionali e locali e con gli altri soggetti che operano nel settore dell'informazione europea.
- Informazione specializzata (conferenzieri)
- Pubblicazioni PERIODICHE del Centro ("L'Europa vicina")
- Supervisione generale del portale internet
- Preparazione campagne e iniziative speciali (insieme a C)
- Ufficio Stampa del Cide

Servizio Biblioteca e Documentazione (B) (5 unità – Responsabile: Dott.ssa Ambra Carboni)

- Gestione collezioni biblioteca e documentazione
- Rapporti con altre biblioteche e centri di documentazione
- Servizio di informazione in loco telefonico/fax/telematico sul Patrimonio Librario e documentario del Centro
- Aggiornamento del catalogo elettronico
- Produzione schede/repertori/segnalazioni sulle nuove acquisizioni
- Gestione pubblicazioni dell'Unione e del Cide e loro diffusione
- Preparazione dossier tematici

Servizio Formazione e Sviluppo (C) (3 unità – Responsabili: Dott.ssa Emanuela De Felici, Dott. Luigi Marchegiani)

- Coordinamento della formazione per le reti di informazione e documentazione comunitaria presenti in Italia
- Pubblicazioni non periodiche del Centro (collana "Quaderni del Cide")
- Organizzazione eventi nazionali e romani (insieme ad A)
- Ricerche e studi

Task-Forces inter Servizi:

- Rilancio e ristrutturazione portale (3 – 4 partecipanti)
- Ufficio e servizi Stampa (2-3 partecipanti - Coordinamento: Avv. Agnese Rullo)
- Iniziative e campagne d'informazione e comunicazione di interesse e rilievo prioritario (3 – 4 designati)

Una tabella più dettagliata dei settori di attività del Cide è disponibile (allegato n°8).

L'insieme delle attività si calcola che hanno permesso di coinvolgere direttamente circa 950.000 cittadini.

Durante il 2006 sono stati firmati anche due nuovi contratti di assunzione a tempo indeterminato ed che ha portato il totale dei dipendenti del Centro a 15 unità alcuni dei quali hanno optato nel corso dell'anno per regimi transitori di *part time*. Le ultime decisioni prese dai soci riguardo al personale, prevedono una estensione massima del personale a 17,5 unità.

Dal 1 gennaio 2006, inoltre, il Centro ha messo a regime un rinnovato programma di tirocini gratuiti presso i suoi vari settori di attività. In tal maniera si è potuto completare nell'anno in questione, in accordo con università o enti italiani e stranieri, lo stage di quattro candidati selezionati dal Cide sulla base del loro Curriculum Vitae.

3.2 Rapporti esterni del Centro

Il 2006 è stato sicuramente l'anno che dall'inizio dell'operatività del Centro (2003) ha registrato la crescita più ampia di contatti e proposte di collaborazione da parte di altri enti,

organizzazioni e di varie istituzioni, locali, regionali e nazionali.

Malgrado siano stati più di un centinaio i rapporti esterni che il Cide ha mantenuto durante il 2006. Alcuni di questi hanno assunto un grado di intensità e regolarità particolarmente rilevante tanto da costituire ormai un riferimento importante nello svolgimento delle reciproche attività.

A tale categoria appartengono le seguenti realtà:

- A.N.I.M.I.
- AICCRE
- ANCI
- Antenne Europe Direct italiane (36 unità)
- APRE
- Associazione Europea Studi Internazionali (AESI)
- Biblioteca Chigiana
- Camera dei Deputati
- Cantiere Europa
- Centri Documentazione Europea italiani (54 unità)
- Centro Italiano di Formazione Europea (CIFE)
- Comitato Italiano Rifugiati (CIR)
- Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Altiero Spinelli
- Commissione Europea
- Comune di Roma
- Consiglio Italiano del Movimento Europeo
- Consorzio interuniversitario CASPUR
- Dipartimento per l'Informatica della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Editoriale Scientifica
- Euro Info Center Italiani (59 unità)
- EUROLAB
- FAO
- FORMEZ
- Istituto Affari Internazionali (IAI)
- Istituto di studi federalisti "Altiero Spinelli"
- Model European Parliament (MEP)
- Movimento Federalista Europeo
- Museo dei bambini di Roma – Explora
- Parlamento Europeo
- Provincia di Caserta
- Provincia di Roma
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Regione Lazio
- Senato della Repubblica
- Telefono Azzurro
- Ufficio Scolastico Regionale – Lazio
- UNICEF
- Unione Italiana Ciechi
- Università degli Studi di Bari
- Università degli Studi di Messina
- Università degli Studi di Napoli
- Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Università degli Studi di Roma Tre
- Università Suor Orsola Benincasa - Napoli

3.3 Gestione del Bilancio

A differenza degli anni precedenti, il CIDE ha svolto soltanto attività istituzionale collegata con l'adempimento degli obblighi previsti dal contratto costitutivo.

La situazione patrimoniale ed economica riflessa nel bilancio in approvazione fornisce chiara evidenza dell'operatività della società. Esso mette in evidenza, in estrema sintesi, la seguente situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

		31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Ricavi netti	(1)		71.705	(71.705)
Costi esterni	(2)	975.768	1.708.709	(732.941)
Valore Aggiunto		(975.768)	(1.637.004)	661.236
Costo del lavoro		525.919	509.106	16.813
Margine Operativo Lordo		(1.501.687)	(2.146.110)	644.423
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti		402.249	381.665	20.584
Risultato Operativo		(1.903.936)	(2.527.775)	623.839
Proventi diversi	(3)	1.500.009	1.500.869	(860)
Proventi e oneri finanziari		39.171	21.057	18.114
Risultato Ordinario		(364.756)	(1.005.849)	641.093
Componenti straordinarie nette		(6.012)	(64.280)	58.268
Risultato prima delle imposte		(370.768)	(1.070.129)	699.361
Imposte sul reddito				
Risultato netto		(370.768)	(1.070.129)	699.361

1. Prestazione di servizi - Conto economico voce A 1) del Valore della produzione.

2. Costi per materie prime e di consumo + Costi per servizi + Costi per godimento beni di terzi + Oneri diversi di gestione - Conto economico Costi della produzione.

3. Altri ricavi e proventi: Conto economico

La variazione negativa del fatturato netto del 100% è dovuta, come già detto, al fatto che il CIDE nell'esercizio in questione ha svolto soltanto attività istituzionale e non anche quella separata.

Le spese del personale passano da € 509.106 a € 525.919. A tal proposito si precisa che tale variazione è data dall'incremento del personale dipendente di due unità. Sebbene l'Assemblea generale avesse previsto e autorizzato nel dicembre scorso 17 unità, il numero di collaboratori è attualmente di 15 unità (di cui 3 part-time).

Il margine lordo presenta una variazione positiva del 28,45% pari a € 610.587, mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per € 385.331 passa da € (2.527.775) a € (1.920.854).

La perdita passa da € (1.070.129) a € (387.687) in variazione positiva del 63,77% rispetto all'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	27.495	327.834 (300.339)	
Immobilizzazioni materiali nette	186.014	221.615 (35.601)	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie		-	
a) Capitale immobilizzato	213.509	549.449 (335.940)	
Rimanenze di magazzino		-	
Crediti verso clienti		-	
Crediti tributari	82.364	151.323 (68.959)	
Altri crediti	22.284	7.195 15.089	
Ratei e risconti attivi	4.313	8.518 (4.205)	
b) Attività d'esercizio a breve termine	108.961	167.036 (58.075)	
Debiti verso banche		-	
Debiti verso fornitori	135.472	167.694 (32.222)	
Acconti		-	
Debiti tributari e previdenziali	33.564	72.275 (38.711)	
Altri debiti	380.033	693.407 (313.374)	
Ratei e risconti passivi	550	550	
c) Passività d'esercizio a breve termine	549.619	933.376 (383.757)	
d) Capitale d'esercizio netto (b-c)	(440.658)	(766.340) 325.682	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.922	32.347 28.575	
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		-	
Altre passività a medio e lungo termine		-	
Fondi per rischi e oneri		-	
e) Passività a medio e lungo termine	60.922	32.347 28.575	
Capitale investito (a+d-e)	(288.071)	(249.238) 38.833	
Patrimonio netto	(1.321.599)	(1.692.370) 370.771	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1) 139.249	635.639 (496.390)	
Posizione finanziaria netta a breve	(2) 1.470.421	1.305.969 164.452	
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	288.071	249.238 38.833	

(1) Crediti v/soci per versamenti dovuti - (2) Attività finanziarie no immobilizzazioni + Disponibilità liquide

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2006, era la seguente (in Euro):

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Depositi bancari	170.421	305.952	(135.531)
Denaro e valori in cassa		17	(17)
a) Disponibilità liquide e azioni proprie	170.421	305.969	(135.548)
b) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.300.000	1.000.000	300.000
Debiti verso banche			-
Debiti verso fornitori	135.472	167.694	(32.222)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	33.564	72.275	(38.711)
Altri debiti (entro 12 mesi)	380.033	693.407	(313.374)
Ratei e risconti passivi	550		550
c) Debiti finanziari a breve termine	549.619	933.376	(383.757)
Crediti verso Soci	139.249	635.639	(496.390)
Crediti verso clienti			-
Crediti tributari	82.364	151.323	(68.959)
Crediti verso altri	22.284	7.195	15.089
Ratei e risconti attivi	4.313	8.518	(4.205)
d) Crediti finanziari a breve	248.210	802.675	(554.465)
e) Posizione finanziaria netta a breve (d-c)	(301.409)	(130.701)	(170.708)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.922	32.347	28.575
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			-
Altre passività a medio e lungo termine			-
Fondi per rischi e oneri			-
f) Debiti a medio e lungo termine	60.922	32.347	28.575
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)			-
g) Crediti a medio e lungo termine	-	-	-
h) Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (g-f)	(60.922)	(32.347)	(28.575)
Posizione finanziaria netta (a+b+e+h) (*)	1.108.090	1.142.921	(34.831)
(*) Posizione finanziaria netta			
Patrimonio netto	1.321.599	1.692.370	
- (meno) Immobilizzazioni	(213.509)	(549.449)	
	1.108.090	1.142.921	

In una nota integrativa riportata in allegato viene evidenziato il dettaglio delle singole voci (allegato n°9)

4. ATTIVITA' 2006 DEL Cide

In questo capitolo l'insieme dell'attività realizzata dal Centro durante il 2006, viene presentata sulla base delle relazioni preparate dai responsabili dei suoi tre settori strategici fondamentali. Tali relazioni elencano le principali azioni, sia di natura ordinaria che straordinaria, portate a termine o impostate tra il gennaio e il dicembre 2006.

Per una scheda sintetica globale delle attività realizzate e la relativa calendarizzazione nel 2006, si veda in allegato (n°10)

4.1 Attività del Settore informazione e comunicazione

Il settore informazione e comunicazione del Cide ha come compito principale quello di accrescere la visibilità, conoscenza e la trasparenza della realtà politico-istituzionale dell'Unione europea.

Tale azione di informazione e comunicazione pubblica è anche strettamente legata alla promozione della democrazia, favorendo l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni e alle politiche dell'Ue e la consapevolezza della comune cittadinanza europea.

Per rispondere alla crescente domanda di chiarimenti da parte dei cittadini, dovuta al sempre più significativo e rapido sviluppo del processo di integrazione europeo, si garantisce anche un'informazione aggiornata e di tipo generale sulla produzione normativa e sulle iniziative nei diversi settori comunitari. A questo obiettivo corrisponde una costante opera di monitoraggio e analisi dei principali sviluppi dell'attualità politica europea.

Pur essendo il grande pubblico il destinatario dell'attività informativa del Cide, un'attenzione particolare in questo contesto viene rivolta a settori di utenti specifici, come il mondo della scuola e dell'università, della pubblica amministrazione e delle organizzazioni della società civile.

Il Cide realizza la sua attività di comunicazione istituzionale e di informazione specializzata, attraverso l'utilizzo di una serie di strumenti e supporti, sia di tipo più tradizionale, sia ad alto contenuto tecnologico.

All'interno delle varie attività svolte dal servizio "informazione e comunicazione del Cide" si possono distinguere quelle di tipo **"essenziale"** (*obbligatorie perché richieste dalle parti firmatarie il contratto Cide*) e quelle più **"strategiche"** più mirate ad una crescente promozione della coscienza della cittadinanza dell'Unione presso i cittadini italiani.

L' Area informazione e comunicazione del CIDE risulta attualmente composta da un totale di 3 collaboratori

I SERVIZI ESSENZIALI

In questo caso l'area informazione e comunicazione del CIDE è organizzata per fornire servizi diretti (*front office*), rappresentando l'interfaccia più immediata alle richieste provenienti dal pubblico indifferenziato di cittadini, enti e amministrazioni . Gran parte di queste esigenze vengono assicurate a distanza e attraverso vari strumenti.

- a) **Help desk telefonico:** dal lunedì al venerdì, ore **9.30 - 12.30**, utilizzando i seguenti numeri telefonici (+39) 0669999227 oppure (+39) 0669999230 ¹

¹ Al servizio vengono reindirizzate la grandissima parte delle richieste di informazione dirette al numero del centralino generale della Rappresentanza in Italia della Commissione europea (tel. 06699991, presente come riferimento su tutti

(Risorse impiegate: un operatore per tre ore al giorno più uno eventuale di sostegno a seconda delle necessità)

Dati quantitativi: gestione di circa 1.250 richieste di informazione nell'anno (in aumento di più del 25% rispetto al 2005)

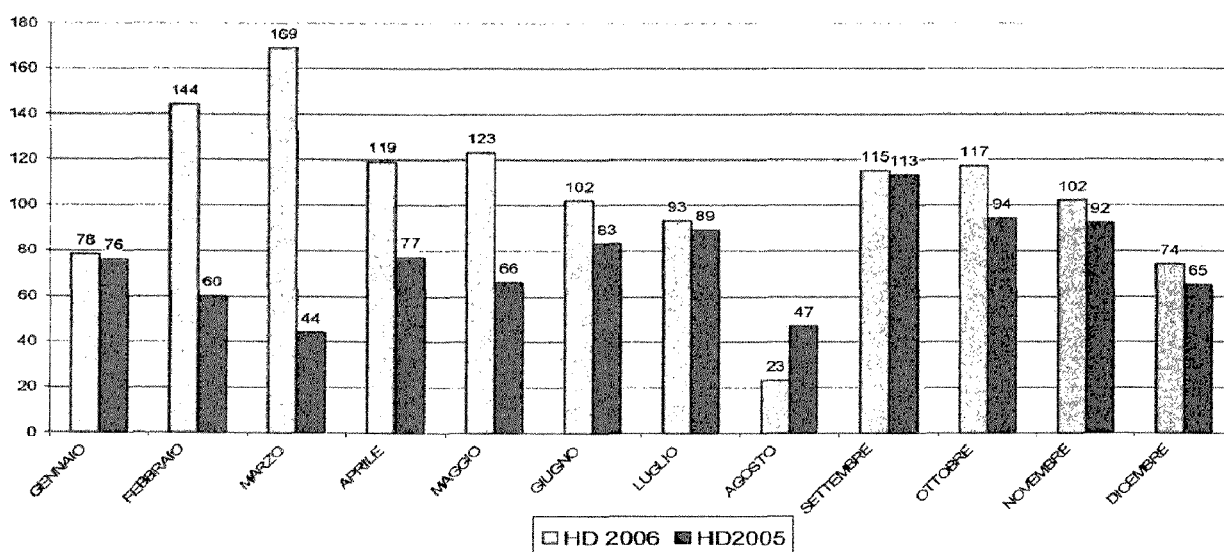
Annotazioni:

Il telefono risulta ancora uno strumento molto utilizzato dagli utenti per richiedere informazioni su questioni di rilevanza europea dalle tipologie più diverse.

In un confronto con i dati del numero verde ufficiale EUROPE DIRECT gestito a Bruxelles dalla Commissione europea e composto da una centrale di più di venti operatori in attività dalle ore 9.00 alle 18.30 (lun.- ven.) si rileva, sulla base dei dati 2005, che il Cide malgrado l'orario più breve e le risorse umane estremamente più limitate ha gestito un volume di richieste da utenti italiani equivalente a più di un terzo del totale di quelle gestite dalla struttura centrale della Commissione a Bruxelles.

Tale servizio esige, inoltre, personale ad alta specializzazione ed esperienza con una conoscenza molto ampia delle problematiche comunitarie in grado di cercare in tempo reale l'informazione richiesta, oppure di indicare all'utente i riferimenti di enti e servizi specializzati nel fornire assistenza, a seconda delle diverse tipologie di esigenze.

ANDAMENTO DELL'HELP DESK TELEFONICO CONFRONTO 2005 - 2006



b) posta elettronica* a: info@cide.it

Risorse impiegate: due operatori in parallelo o alternati per la durata di circa 2-3 ore al giorno

Dati numerici: gestione di circa 320 richieste di informazione nell'anno

75% delle richieste evase entro le 24 ore successive, il restante entro 3 giorni dalla ricezione.

c) consulenza diretta presso la sede del Cide: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 - martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 16.00

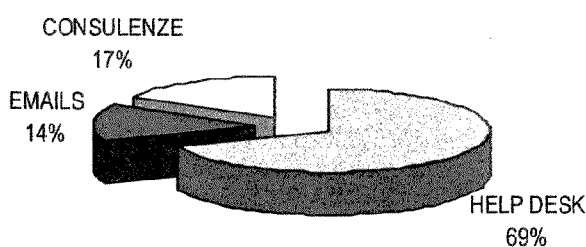
gli elenchi telefonici del paese). Inoltre, al servizio di informazione telefonica del Cide, vengono girate, dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le richieste di chiarimento per la pubblicazione dei bandi di gara di appalto che ricadono sotto la normativa comunitaria, nonché dall'Ufficio per la selezione del personale delle istituzioni europee (EPSO) tutte le questioni inerenti la preparazione dei candidati ai concorsi indetti dalle istituzioni dell'Unione.

Risorse impiegate: due operatori a secondo delle esigenze

Dati quantitativi: Il servizio gestisce una media di 30 consulenze frontali al mese sia su appuntamento che senza. Il servizio non viene richiesto solamente da utenti residenti a Roma ma sempre più spesso anche da residenti del resto d'Italia. La media della durata di ogni consulenza si aggira sui 30 min. A Roma è l'unico servizio di relazioni con il pubblico di tipo generale su tematiche europee attualmente esistente.

RIEPILOGO GENERALE DELLE RICHIESTE DI INFORMAZIONE

MESE		HELP DESK TELEFONICO	E-MAILS	CONSULENZE FRONTALI	
GENNAIO		78	22	18	
FEBBRAIO		144	23	32	
MARZO		169	25	28	
APRILE		119	32	31	
MAGGIO		123	22	38	
GIUGNO		102	23	22	
LUGLIO		93	26	33	
AGOSTO		23	12	0	
SETTEMBRE		115	30	44	
OTTOBRE		117	40	37	
NOVEMBRE		102	34	31	
DICEMBRE		74	39	35	
		1259	328	349	1936



TEMI PIU' FREQUENTI NELLE RICHIESTE DI INFORMAZIONE

- Opportunità di finanziamenti - diretti ed indiretti – offerti dall'Ue
- Procedura per pubblicazione in GUUE di gare di appalto
- Questioni inerenti il mercato interno, libera circolazione dei lavoratori e delle merci
- Procedure per il riconoscimento di titoli di studio e di qualifiche professionali
- Opportunità di formazione – studio – lavoro per giovani nell'Ue
- Informazioni su concorsi UE
- Richiesta di specifici atti normativi UE